

Grimani per ritrahere dalla sua esperienza e cognitione lumi anticipati conferenti ai maneggi de confini nell'Ercegovina et hò fatto che subito s'incamini alla volta di Knin per rassegnarsi alla obbedienza di Sua Eccellenza.

ALVISE MOCENIGO.

(Ibid.).

1701, aprile 28. *Castel Novo — Il Provveditore Straordinario al Senato.*

Nella mossa di Oda Passa Begovich, che si publica doppo San Giorgio alla vecchia pronto con cinque in sei milla tra cavalli, e fanti, forze raccolte nell'Albania ad investir Montenegro, et obligar altri renitenti alla contributione, et all' obediencia, molti de Niksichi, Drobgnazzi, e d'altrove impauriti supplicano rifuggio, e permanenza nelle Terre di Vostra Serenità.

BORTOLO MORO.

(Ibid.).

1701, maggio 24. *Castel Novo — Il Provveditore Straordinario al Senato.*

.... ma è ben certo, che a Soffia si vadano preparando truppe, e che a Scutari il Begovich nuovamente eletto Passà d'Albania raccolga cinque in sei milla armati a titolo di soggettare il Montenegro, et altri popoli renitenti,

BORTOLO MORO.

(Ibid.).

1701, agosto 11. *Castel Novo — Il Provveditore Straordinario al Senato.*

Restituitomi da Scottorine, mentre mi giunge in lettera del Beg, che tradotta rassegnò agl'inchinati riflessi di Vostre Eccellenze in rafferma del concertato, m'arriva l'avviso, che il Chichaià del Passà d'Albania entrato nel Monte negro col seguito di due in tre milla armati, per astringere li popoli all'obediencia, e al tributo, incendiate alcune Ville renitenti del Commun di Catturi s'avanzi con la stessa rissoluzione a Cettigne, e pensi di calar contro gli altri alle vicinanze di Cattaro.

BORTOLO MORO.

(Ibid.).

1702, luglio 28. — *Odda Verdi Pascià a Giovanni Bolizza.*

Da Felice Odda Verdi Passà al nostro Parente et Amico Sig.^r Kav.^r Gio. Bolizza molto caro saluto. È doppo che sappi V. S. come voglio venire in Monte Negro et in Primorie per passeggiare per le mie Terre, che mi ha dato Iddio et il Gran Signor, per veder il mal'huomo et il buono; il buono per lasciarlo in quiete, et il cattivo huomo levarlo e ponerlo in dentro del Paese nelle Città del Gran Signore. Alcuni cattivi strangolare, e degradare, cioè quelli che vanno distruggendo e depredando li sudditi del Gran Signore et altri Paesi, e però non accettate alcuno nelle vostre Terre; nè nelle vostre Città; mà movetevi ancor voi contro il cattivo homo, e datecelo nelle mani; come faremmo ancor noi del nostro huomo; presto vi preghiamo che così fate. Ancor voi ci havete parlato per quelli, che anco a voi fanno del male e noi colla mano del Sig. Iddio e del Gran Signore così faremo se Dio vorrà, così che sappiate et il Sig. Iddio vi conservi allegro, et in comando; — Scritta li 28 luglio. — Se Dio vorrà quando veniremo in qualche parte s'uniremo per discorrere; ma questo di scrivo; perchè alcuno non fugga à quella parte; sino che noi veniremo in queste parti.

(Ibid. f. 10).